

Più politica per la Sardegna, invece che lotte per gli assetti interni di potere (Alessandro Zorco)

Date : 31 Gennaio 2016

Era il 29 luglio del 2008, verso le 22. Al termine di una infuocata assemblea a *Tramatza* **Francesca Barracciu** era stata **eletta segretaria regionale del Pd**, dando il via ad un durissimo scontro interno che poco più di un anno dopo porterà **Renato Soru**, allora presidente della Regione, allo **scioglimento anticipato della legislatura**.

Insieme a *Giuseppe* e *Giulio*, i due colleghi dell'*Unione Sarda* che avevano seguito l'assemblea, dopo aver mangiato un panino volante mi apprestavo a **scrivere la cronaca per il giornale** in cui lavoravo, *Epolis - Il Sardegna*. Ma mentre i colleghi già erano connessi al sistema editoriale e scrivevano già nella pagina che sarebbe uscita l'indomani, io - dopo avere tentato inutilmente la connessione con il sistema di Epolis con la pennina usb che avevo in dotazione - ricevevo dalla redazione una telefonata: non avrei dovuto scrivere **manco una riga sull'assemblea di Tramatza** perché **il giornale l'indomani non sarebbe uscito**, erano stati indetti tre giorni di sciopero perché l'editore non ci aveva pagato lo stipendio.

Iniziava così un periodo difficile che avrebbe portato, due anni dopo (*luglio 2010*), alla **definitiva fine delle pubblicazioni e poi al fallimento di Epolis** e alla cassa integrazione per oltre duecento lavoratori, tra giornalisti, info grafici, amministrativi e pubblicitari. Sarà per questo che ancora oggi, ogni volta che leggo sui giornali degli scontri interni al Pd sardo mi girano le balle ad elica? La **Sardegna avrebbe bisogno di una politica** che, invece di mettere sempre in primo piano le **lotte per gli assetti interni di potere**, inizi davvero a pensare al benessere dei cittadini. Soprattutto di quelli più deboli.

Alessandro Zorco - Giornalista

(admaioramedia.it)